



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 febbraio 2013 (27.02)
(OR. en)**

6654/13

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0012 (COD)**

**TRANS 68
AVIATION 25
MAR 19
ENER 47
ENV 130
IND 39
RECH 43
CAB 10
CODEC 369**

RELAZIONE

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	COREPER/Consiglio
n. prop. Com.:	5736/13 TRANS 25 AVIATION 8 MAR 10 ENER 17 ENV 64 IND 17 RECH 15 CAB 2 5899/13 TRANS 32 AVIATION 12 MAR 12 ENER 21 ENV 74 IND 28 RECH 29 CAB 4 CODEC 193
Oggetto:	Energia pulita per i trasporti – Comunicazione della Commissione su "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" – Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi = Presentazione della Commissione = Scambio di opinioni

1. Introduzione

Il 25 gennaio 2013 la Commissione ha trasmesso al Consiglio e al Parlamento europeo la comunicazione e la proposta di direttiva in oggetto. L'iniziativa "Energia pulita per i trasporti" è intesa a ridurre la dipendenza dal petrolio e a contribuire al conseguimento dell'obiettivo, fissato per il 2050 nel Libro bianco sui trasporti, di ridurre le emissioni di CO₂ del 60 % accelerando la diffusione sul mercato di combustibili e veicoli alternativi in tutti i modi di trasporto nell'UE.

Le principali opzioni in materia di combustibili alternativi sono costituite dall'elettricità, l'idrogeno, i biocarburanti, il gas naturale (in forma di gas naturale compresso (GNC), gas naturale liquefatto (GNL), o gas naturale in prodotti liquidi (GTL)), e il gas di petrolio liquefatto (GPL). L'assenza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e di norme comuni è considerata un ostacolo notevole all'introduzione nel mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori.

2. La comunicazione della Commissione

La comunicazione della Commissione indica una strategia globale in materia di combustibili alternativi e un metodo per la sua applicazione che riguarda tutti i modi di trasporto. Essa è intesa a stabilire un quadro politico a lungo termine che indirizzi gli sviluppi tecnologici e gli investimenti nella diffusione di questi combustibili e rassicuri i consumatori.

3. La proposta di direttiva

L'obiettivo generale di questa proposta è garantire la creazione di una rete infrastrutturale sufficiente per i combustibili alternativi, accelerando così la loro diffusione sul mercato dell'UE. Essa mira anche ad individuare possibili interventi a livello dell'UE per promuovere l'uso di combustibili alternativi e fornire all'industria, al settore pubblico e ai consumatori una visione chiara e coerente degli sviluppi di mercato dei sistemi di trasporto basati su combustibili alternativi. Entro il 2020 si propone quanto segue:

- Ciascuno Stato membro dovrà, in funzione del numero di veicoli elettrici previsto negli Stati membri, prevedere un numero minimo di punti di ricarica per i veicoli elettrici. Il 10% di tali punti di ricarica dovrebbe essere accessibile a tutti.
- Le stazioni di rifornimento di idrogeno esistenti saranno integrate per formare una rete nei paesi in cui sono già in corso attività per i veicoli a pile che utilizzano l'idrogeno come combustibile. Punti di rifornimento per l'idrogeno accessibili a tutti saranno disponibili a distanze di 300 km al massimo.
- Stazioni di rifornimento di GNL per le imbarcazioni saranno installate entro il 2020 (2025 per i porti di navigazione interna) in tutti i porti marittimi e di navigazione interna della rete centrale transeuropea di trasporto (TEN-T).

- Punti di rifornimento di GNL per i veicoli adibiti al trasporto su strada lungo le strade della rete transeuropea di trasporto principale, a distanza non superiore a 400 km l'uno dall'altro.
- Punti di rifornimento per l'idrogeno accessibili a tutti saranno disponibili in tutta Europa a distanze di 150 km al massimo.

Entro il dicembre 2015 saranno elaborate norme comuni dell'UE al fine di poter collegare e rendere interoperabili tutte le stazioni di ricarica per i veicoli elettrici, e tutte le stazioni di rifornimento di idrogeno, GNC e GNL per i veicoli adibiti al trasporto su strada, nonché gli impianti di rifornimento per le imbarcazioni. Occorre sottolineare che per i veicoli elettrici la Commissione propone una presa comune per l'Europa.

4. Lavori svolti nell'ambito degli organi del Consiglio

Nella riunione del 15 febbraio 2013 il Gruppo "Trasporti intermodali e reti", subito dopo la presentazione della Commissione, ha proceduto ad un primo scambio di opinioni sui suddetti documenti. Il Gruppo ha esaminato altresì la valutazione d'impatto relativa alla proposta di direttiva.

Una maggioranza di Stati membri ha accolto con favore la proposta della Commissione ed ha ammesso la necessità di armonizzazione e standardizzazione. Tuttavia, molti Stati membri hanno espresso preoccupazione per quanto riguarda le fonti di finanziamento delle misure proposte e una serie di scadenze per conseguire gli obiettivi fissati, che sembrano difficili da realizzare e addirittura irrealistiche, e auspicano una maggiore flessibilità. Alcuni Stati membri hanno sostenuto che bisognerebbe seguire un approccio maggiormente impostato sugli obiettivi da conseguire piuttosto che un approccio impositivo. Altri Stati membri hanno evidenziato che nel progetto di direttiva non si è tenuto conto di particolari condizioni regionali o territoriali, come ad esempio le condizioni invernali, che dovrebbero invece essere inserite. Gli Stati membri sono pronti a lavorare sulla proposta per trovare il modo migliore di conseguire gli obiettivi dell'iniziativa "Energia pulita per i trasporti".

Tutte le delegazioni hanno formulato una riserva d'esame generale sulla proposta di direttiva. DK, FI, MT, PL e UK hanno formulato una riserva d'esame parlamentare su questo stesso testo.

5. Conclusioni

Si invita il Coreper a prendere atto della relazione sui suddetti documenti e a presentarla al Consiglio TTE, nella sessione dell'11 marzo 2013, in preparazione dello scambio di opinioni a livello ministeriale sulla comunicazione e sulla proposta di direttiva in oggetto.
